

Codice A1301A

D.D. 7 luglio 2016, n. 157

Accertamento di Euro 2.150.040,25 sul capitolo 22575/2016 di fondi provenienti dallo Stato, da destinare alle Unioni di comuni per il finanziamento dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali. Impegno della somma di Euro 2.150.040,25 sul capitolo 155426/2016.

Vista la nota dell'Istituto bancario UNICREDIT (Tesoreria regionale), con la quale si comunica alla Regione Piemonte di aver provveduto alla riscossione della somma di Euro 2.150.040,25, proveniente dal Dipartimento per gli Affari Interni – Direzione Centrale Finanza Locale (cod. beneficiario: 303368) ed avente la seguente causale: “TESUN –96600389681830 CONTRIBUTO UNIONE – 2016 CAP. 1316 TIT 789 ART.1” (quietanza della Tesoreria regionale n. 12668 del 20 maggio 2016);

atteso che trattasi di fondi trasferiti dallo Stato alla Regione Piemonte per la concessione di contributi statali da erogare, con destinazione vincolata e quindi da pagare integralmente nel corso dell'esercizio di bilancio 2016, alle Unioni di Comuni per l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali, a seguito dell'Intesa Stato-Regioni Rep. n. 936/2006;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 5-3405 del 6/6/2016 avente ad oggetto: “Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per il finanziamento dell'esercizio associato di funzioni comunali” che dispone l'iscrizione delle risorse in argomento come segue:

- in entrata cap. 22575/2016 “Trasferimento di fondi da parte dello Stato per il finanziamento di interventi inerenti l'associazionismo di Comuni” Euro 2.150.040,25;
- in uscita cap. 155426/2016 “Trasferimento di fondi ad Unioni di Comuni per il finanziamento dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali” Euro 2.150.040,25;

ritenuto di procedere all'accertamento di tale somma affinché possa essere utilizzata per la destinazione prevista alle unioni di comuni da individuare a seguito di partecipazione ad apposito bando, come previsto dall'Intesa Stato-Regioni Rep. n. 936/2006;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

per le motivazioni illustrate in premessa,

IL DIRIGENTE

D.lgs n. 165/2011;

vista l'Intesa Rep. n. 936/ 2006;

vista la legge regionale 6/4/2016 n. 6 “ Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”;

visto il D.lgs n.118/2011;

vista la D.G.R. n. 5-3405 del 6/6/2016;

in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 17, comma 3 , lett. b) della l.r. 28/7/2008, n. 23 e s.m.i.;

determina

- di accertare la somma di euro 2.150.040,25, sul cap. 22575/2016 del bilancio regionale di previsione 2016-2018, che verrà trasferita dallo Stato alla Regione Piemonte con destinazione vincolata per la concessione di contributi statali da destinare alle Unioni di Comuni per l'esercizio associato di funzioni/servizi comunali;
- di impegnare la somma di euro 2.150.040,25, sul cap. 155426/2016, bilancio di previsione per l'anno 2016-18, a favore delle Unioni di Comuni, che verranno individuate con successivo atto

dirigenziale poiché ad oggi non determinabili, (rif. normativo: L.R. n.11/2012 art. 9), per il finanziamento dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali.

- che la transazione elementare, generata dall'atto gestionale (accertamento), sia codificata come segue:
 - conto finanziario: E.2.01.01.01.001 (trasferimenti correnti da Ministeri)
 - codice transazione unione europea: 2 - altre entrate
 - codice spesa ricorrente o non ricorrente: 2 - non ricorrente
 - perimetro sanitario: 1 - entrate della gestione ordinaria

- che la transazione elementare, generata dall'atto gestionale (impegno), sia codificata come segue:
 - missione: 18 – relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
 - programma: 01 – relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
 - conto finanziario: U.1.04.01.02.005 (per trasferimenti correnti a Unioni di comuni)
 - cofog: 01.8 – trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione
 - codice transazione unione europea: 8 – spese non correlate ai finanziamenti dell'unione europea
 - codice spesa ricorrente o non ricorrente: 4 – spese non ricorrenti
 - perimetro sanitario: 3 – spese della gestione ordinaria della regione

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della LR n. 22/2010.

La Dirigente Responsabile
dott.ssa Laura DI DOMENICO

VISTO IL DIRETTORE
dott.ssa Laura BERTINO

ALLEGATO A

CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE

E LA FONDAZIONE CARIPLO (nell'ambito dell'iniziativa

delle Fondazioni italiane aderenti all'Acri,

Fondazioni for Africa Burkina Faso) PER IL

COFINANZIAMENTO DI

PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DECENTRATA

IN BURKINA FASO ATTRAVERSO LA PUBBLICAZIONE

DI UN BANDO CONGIUNTO 2016

TRA

la **REGIONE PIEMONTE** - nella persona del Dirigente

responsabile del Settore Affari Internazionali e

Cooperazione Decentrata Giulia Marcon, nata a Casale

Monferrato (AL) il 15 aprile 1964, autorizzata alla

stipula dalla Determinazione dirigenziale n. del

e ai fini della presente Convenzione domiciliata

presso la sede della Giunta Regionale P.za Castello

n.165 - C.F. n. 80087670016, di seguito denominata

"Regione";

E

la **FONDAZIONE CARIPLO**, con sede in Milano, in via

Manin n. 23, C.F. 00774480156, iscritta al n. 668

della pagina 1047 del volume 3° del Registro delle

Persone Giuridiche Private presso la Prefettura di

Milano, rappresentata dal Direttore Generale dott.

Sergio Urbani, nato a Venezia il 3 marzo 1972,

di seguito denominata **"Fondazione"**, in proprio e in rappresentanza dell'ACRI Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio spa, della Compagnia di San Paolo e della Fondazione Cariparma, di seguito congiuntamente le **"Parti"**,

PREMESSO CHE

la Regione, nel rispetto delle normative nazionali e internazionali e in attuazione della legge regionale in materia, segnatamente la legge regionale 67/95, dal 1997 ha attivato un significativo Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub sahariana, che ha portato alla realizzazione di numerosi progetti in Burkina Faso grazie alla proficua collaborazione di enti, istituzioni, Ong, Università e di altri attori del territorio piemontese;

l'ACRI - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio spa, ha avviato nel 2014 - in proprio e nell'interesse della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra, della Fondazione Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania, della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, della Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, della Fondazione Cassa di Risparmio di

Rieti, della Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana, della Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano, della Fondazione Banca del Monte di Lucca, della Fondazione Cassa di Risparmio Padova e Rovigo, della Fondazione Cassa di Risparmio Cuneo, della Fondazione Cassa di Risparmio Lucca, della Fondazione Banco di Sardegna, della Fondazione Cassa di Risparmio Modena, della Fondazione Cassa di Risparmio Bolzano, della Fondazione Cassa di Risparmio Alessandria, della Fondazione M. Bologna e Ravenna, della Fondazione Cassa di Risparmio Biella, della Fondazione Cassa di Risparmio Perugia, della Fondazione Monte Parma, della Fondazione Istituto Banco di Napoli, della Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia, della Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara e della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno (di seguito, congiuntamente, le "**Fondazioni Aderenti**") - l'iniziativa triennale denominata "Fondazioni For Africa Burkina Faso" (di seguito, il "**Programma**"), che ha l'obiettivo di contribuire alla piena realizzazione del diritto al cibo, migliorando le condizioni di vita delle popolazioni rurali e sostenendo la strategia nazionale di lotta alla povertà in Burkina Faso;

il Programma è stato condiviso dalla Fondazione Cariplo, dalla Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione Cariparma (di seguito, le "**Fondazioni Partner**");

le Fondazioni Aderenti e le Fondazioni Partner sono fondazioni di origine bancaria ai sensi della Legge 23 dicembre 1998, n. 461, e del Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, e perseguono esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico;

l'ACRI è una associazione di rappresentanza collettiva delle Casse di risparmio e delle fondazioni di origine bancaria;

l'ACRI, la Compagnia di San Paolo e la Fondazione Cariparma hanno conferito alla Fondazione Cariplo l'incarico di Leading Foundation del Programma e attribuito alla medesima poteri di rappresentanza ai fini della stipula degli atti e del compimento delle attività riferibili al Programma;

l'ACRI e le Fondazioni Partner, in base alla valutazione positiva effettuata dal Comitato di Indirizzo Strategico (CIS) nelle sue competenze in merito all'individuazione delle iniziative finanziabili attraverso lo strumento del "matching fund", e la Regione Piemonte hanno deciso di

impegnarsi congiuntamente ed in coerenza con le azioni in corso per la creazione, promozione e coordinamento di un partenariato per lo sviluppo sostenibile tra Piemonte e Burkina Faso attraverso il finanziamento di iniziative progettuali atte a garantire il diritto al cibo e i sistemi territoriali di gestione agro-alimentare sostenibile per contribuire alla lotta alla povertà nonché a favorire una nuova cultura della cooperazione tra Nord e Sud del mondo;

a tal fine la Fondazione Cariplo, quale Leading Foundation del Programma, e la Regione Piemonte hanno definito, nel testo allegato alla presente, il Bando a scadenza 2016 "Piemonte&Burkina Faso: partenariati territoriali per un futuro sostenibile" (di seguito il "**Bando**"), da pubblicare entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1

1. Le premesse e l'allegato formano parte integrante della presente Convenzione.
2. Le Parti dichiarano di conoscere, condividere ed approvare le finalità, i contenuti e le modalità operative e procedurali del Bando allegato.

Articolo 2

Le Parti si impegnano a:

- a) collaborare per la realizzazione del Bando al fine di sostenere, mediante la concessione di contributi finanziari a fondo perduto (di seguito, i "Contributi"), progetti di cooperazione decentrata da realizzarsi in Burkina Faso (di seguito, i "Progetti");
- b) svolgere le attività previste dalla presente Convenzione a proprio carico;
- c) svolgere le ulteriori attività che, sebbene non espressamente previste, siano, secondo criteri di buona fede, funzionali al raggiungimento del fine di cui sopra;
- d) comunicare l'una all'altra ogni notizia comunque rilevante ai fini della realizzazione del Bando e in genere riferibile alla collaborazione avviata.

Articolo 3

Le Parti si impegnano a sostenere il finanziamento dei Progetti destinando al Bando uno stanziamento non inferiore a € 100.000,00, con assunzione dei seguenti impegni:

- quanto alla Regione, non inferiore a € 50.000,00;
- quanto alla Fondazione, per un massimo di € 50.000,00;

Articolo 4

1. La valutazione istruttoria dei progetti acquisiti nell'ambito del Bando sarà svolta da una Commissione paritetica (di seguito "**Commissione**"), composta da quattro membri, di cui due designati dalla Regione, e due dalla Fondazione nominati con atto del Dirigente responsabile del Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata della Regione.

2. La Commissione opera secondo criteri di collegialità e senza oneri finanziari a carico delle Parti; le decisioni della Commissione sono assunte all'unanimità.

Articolo 5

1. L'acquisizione e la valutazione delle domande e la gestione dei Contributi avverranno secondo le modalità e le procedure descritte nel Bando.

2. Gli esiti della valutazione istruttoria della Commissione, sintetizzati in una graduatoria contenente la proposta di assegnazione dei Contributi, saranno sottoposti all'approvazione del competente organo deliberativo della Fondazione e successivamente del responsabile del procedimento amministrativo.

Articolo 6

1. La Regione erogherà a titolo di anticipazione ai soggetti assegnatari dei Contributi una somma complessivamente corrispondente alla propria quota di sostegno finanziario al presente Bando e comunque non inferiore a € 50.000,00.

2. La Fondazione erogherà ai soggetti assegnatari dei Contributi la somma necessaria a completare l'erogazione della prima tranche di contributo secondo quanto previsto dal Bando.

3. A seguito dell'attività di verifica dei rendiconti di cui al successivo art. 7, la Regione Piemonte trasmetterà alla Fondazione la documentazione necessaria al versamento del saldo dei Contributi.

4. La Fondazione erogherà a titolo di saldo ai soggetti assegnatari dei Contributi le somme riconosciute a seguito dell'attività di verifica a valere e nei limiti dei fondi residui della propria quota di sostegno finanziario al bando.

5. Le eventuali risorse residue, all'esito anche dei provvedimenti di modifica dei Contributi, potranno essere oggetto di nuova programmazione concordata tra le Parti.

Articolo 7

1. La rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute dai beneficiari dei Contributi per la realizzazione dei Progetti avverrà sulla base dei criteri e delle procedure previste dal Bando.

2. I rendiconti e la documentazione di supporto saranno esaminati dal Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata della Regione, che trasmetterà alla Fondazione la documentazione necessaria per procedere all'erogazione dei saldi dei Contributi; la Fondazione ha la facoltà di prendere visione degli eventuali atti conseguenti alle attività di monitoraggio svolte dai funzionari regionali.

3. La Regione si impegna a mettere a disposizione della Fondazione in ogni momento la documentazione riguardante il controllo amministrativo-finanziario effettuato dal Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata della Regione.

4. Le Parti indicano, quali referenti delle attività di gestione e rendicontazione dei Contributi:

- per la Fondazione, il Responsabile dell'Ufficio amministrazione contributi;

- per la Regione, il Responsabile del Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata.

Articolo 8

1. Le Parti definiranno congiuntamente tutte le iniziative di comunicazione comunque riferibili al Bando, impegnandosi sin da ora, ciascuna nei confronti dell'altra, a dare adeguata visibilità ai rispettivi apporti.

2. Ciascuna delle Parti potrà effettuare azioni di diffusione del Bando anche in autonomia, purché informi e acquisisca il consenso dell'altra Parte.

Articolo 9

1. La presente Convenzione ha efficacia dalla data di sottoscrizione e sino al completamento delle attività di liquidazione dei Contributi.

Articolo 10

1. Le Parti si danno atto che qualsiasi comunicazione riguardante il Bando, la presente Convenzione e quanto agli stessi riferibile sarà eseguita ai seguenti recapiti:

- Fondazione Cariplo, Via Manin n. 23, Milano, alla attenzione del referente cooperazione internazionale per l'Area Servizi alla Persona, telefono 02/62.39.212, fax 02/62.39.235, mail cristinatoscano@fondazionecariplo.it;

- Regione Piemonte, Piazza Castello n. 165, Torino, alla attenzione del Responsabile del Settore Affari

Internazionali e Cooperazione Decentrata, telefono

011/432.1304

mail

affari.internazionali@regione.piemonte.it.

2. Le Parti si danno atto che qualsiasi modifica, variazione o rinuncia alla presente Convenzione non sarà valida ne' vincolante, ove non risulti per iscritto. Eventuali modifiche di carattere operativo ed attuativo potranno essere condivise dalle Parti, ferma restando la possibilità di cessazione della Convenzione con scioglimento concordato.

Articolo 11

In caso di controversie sull'interpretazione o l'applicazione della presente Convenzione si farà ricorso a un collegio arbitrale che sarà composto da tre arbitri designati con le seguenti modalità : la Regione e la Fondazione designeranno un arbitro ciascuno e gli arbitri così designati ne designeranno un terzo, incaricato della presidenza.

Letto, approvato e sottoscritto.

REGIONE PIEMONTE

Dirigente del Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata

Giulia Marcon

ALLEGATO B

BANDO
Piemonte&Burkina Faso
Partenariati territoriali per un futuro sostenibile
Anno 2016

PREMESSA

La Regione Piemonte, l'ACRI e le Fondazioni partner dell'Iniziativa Fondazioni for Africa Burkina Faso hanno deciso di impegnarsi congiuntamente per la promozione e il coordinamento di programmi di cooperazione e di partenariato territoriale per lo sviluppo sostenibile tra Piemonte e Burkina Faso.

Una prima esperienza è stata realizzata nell'anno 2015 e ha permesso il sostegno di 8 progetti di cooperazione decentrata avviati dai Comuni piemontesi in partenariato con i propri omologhi in Burkina Faso. La proficua collaborazione e i risultati positivi ottenuti, anche in termini di sistema, hanno motivato la Regione Piemonte, l'ACRI e le Fondazioni partner dell'Iniziativa Fondazioni for Africa Burkina Faso a dare continuità a quanto avviato, con la pubblicazione di una nuova edizione 2016 del Bando Piemonte&Burkina Faso - Partenariati territoriali per un futuro sostenibile.

L'iniziativa, inoltre, si pone in continuità con l'azione della Regione Piemonte e di Fondazioni for Africa, da tempo impegnate in attività di cooperazione internazionale.

La **Regione Piemonte**, dal 1997, ha attivato e realizzato un significativo Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub sahariana, che ha permesso l'attuazione di numerosi progetti in Burkina Faso grazie alla proficua collaborazione con enti, istituzioni, Ong, Università e di altri attori del territorio piemontese.

Con la Legge regionale n. 67/95, le Direttive di carattere programmatico per il triennio 2015-2017 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale" approvate dal Consiglio Regionale (DCR n. 59-8004 il 3 marzo 2015) e l'approvazione del Piano annuale 2016 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale (D.G.R. n. 16-3677 del 25/7/2016), la Regione Piemonte ha definito la propria azione e le aree geografiche prioritarie tra cui il Burkina Faso.

Fondazioni for Africa Burkina Faso è un'iniziativa di durata triennale avviata il 1 gennaio 2014 promossa in ambito ACRI. La *Leading foundation* dell'iniziativa è **Fondazione Cariplo**¹. Si sviluppa in Burkina Faso e sul territorio italiano. L'iniziativa ha l'obiettivo di contribuire alla piena realizzazione del diritto al cibo, migliorando le condizioni di vita delle popolazioni rurali e sostenendo la strategia nazionale di lotta alla povertà in Burkina Faso.

L'iniziativa di Fondazioni for Africa Burkina Faso è realizzata in collaborazione con ONG e soggetti italiani con una consolidata esperienza nel Paese, associazioni della diaspora burkinabè, enti locali, organizzazioni impegnate in azioni di cooperazione decentrata e soggetti della società civile burkinabé.

La Regione Piemonte, l'ACRI e le Fondazioni partner dell'Iniziativa Fondazioni for Africa Burkina Faso, al fine di utilizzare al meglio le proprie risorse disponibili, hanno ritenuto di predisporre un intervento congiunto valorizzando le esperienze di cooperazione decentrata piemontese in Africa Sub-sahariana.

Il Burkina Faso, Paese considerato tra i più poveri del mondo, svolge, per la sua posizione geografica, un ruolo chiave nel processo di stabilizzazione dell'area saheliana. Inoltre, in varie occasioni, il Ministero

¹ Le fondazioni che sostengono l'iniziativa sono Fondazione Cariplo, Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariparma, e l'ACRI - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio spa, in proprio e nell'interesse della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra, della Fondazione Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania, della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, della Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, della Fondazione Cassa di Risparmio di Rieti, della Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana, della Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano, della Fondazione Banca del Monte di Lucca, della Fondazione Cassa di Risparmio Padova e Rovigo, della Fondazione Cassa di Risparmio Cuneo, della Fondazione Cassa di Risparmio Lucca, della Fondazione Banco di Sardegna, della Fondazione Cassa di Risparmio Modena, della Fondazione Cassa di Risparmio Bolzano, della Fondazione Cassa di Risparmio Alessandria, della Fondazione M. Bologna e Ravenna, della Fondazione Cassa di Risparmio Biella, della Fondazione Cassa di Risparmio Perugia e della Fondazione Monte Parma, della Fondazione Istituto Banco di Napoli, della Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia, della Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara e della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno.

degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale² italiano ha confermato il Burkina Faso nel gruppo dei Paesi prioritari dell'attività di cooperazione Italiana.

L'intervento s'iscrive altresì nella riflessione avviata con l'Agenda Globale per lo Sviluppo - Post 2015, che vede il decentramento e la cooperazione decentrata come strumenti che rafforzano una visione corresponsabile dello sviluppo.

1) OBIETTIVO DEL BANDO

Con il presente Bando, la Regione, l'ACRI e le Fondazioni partner dell'Iniziativa Fondazioni for Africa Burkina Faso, intendono sostenere e finanziare i progetti di cooperazione decentrata dei soggetti piemontesi impegnati nella cooperazione allo sviluppo, atti a promuovere il diritto al cibo e consolidare i sistemi territoriali di gestione agro-alimentare sostenibile per contribuire alla lotta alla povertà e migliorare le condizioni di vita delle popolazioni locali, nonché favorire una nuova cultura dello sviluppo sostenibile e della cooperazione tra Nord e Sud del mondo.

2) SOGGETTI AMMISSIBILI

Le richieste di contributo su questo Bando potranno essere presentate esclusivamente dai seguenti soggetti pubblici del territorio piemontese:

Province, Città Metropolitana, Comuni, Unioni montane del territorio piemontese e ogni forma associativa tra i medesimi prevista dal T.U.EE.LL. vigente o da sedi piemontesi delle Associazioni di Enti Locali di cui al punto 271 T.U.EE.LL..

Ciascun soggetto pubblico potrà presentare **UNA sola proposta in qualità di capofila**.

I soggetti pubblici possono invece aderire in qualità di **partner a un massimo di DUE** proposte progettuali presentate da altri capofila.

3) ORIENTAMENTI METODOLOGICI

Al fine di ottimizzare le risorse impegnate e ottenere una migliore efficacia delle azioni di cooperazione allo sviluppo, è opportuno che gli interventi di cooperazione decentrata (o partenariato territoriale) sostenuti riflettano alcuni orientamenti metodologici comuni, in particolare:

- favorire ed ampliare la consapevolezza sul **ruolo della cooperazione decentrata** come risorsa per far crescere sui territori una sensibilità culturale nuova, aperta a una visione globale delle sfide e dei problemi della realtà attuale, volta a promuovere la consapevolezza di una progressiva interdipendenza tra meccanismi di povertà e crescita dei diversi territori, proiettata al *bene comune*, alla solidarietà internazionale attiva, alla corresponsabilità dei cittadini e delle Istituzioni nella lotta contro la povertà e le disuguaglianze;
- valorizzare e promuovere un **partenariato attivo**, tra attori istituzionali, associazioni sociali e professionali, ONG, associazioni di migranti burkinabé, soggetti economici medi e piccoli, istituti scolastici presenti sui territori interessati che condivide la progettazione e la realizzazione degli interventi;
- realizzare interventi in grado di **favorire l'autonomia locale** e il **miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni locali** nonché di rafforzare i processi di decentramento amministrativo, le politiche di sviluppo locale e sostenibile, la *governance*;
- valorizzare interventi che promuovano il **protagonismo delle donne** e che riconoscano il loro ruolo fondamentale nello sviluppo;
- attuare interventi con **effetti di medio-lungo periodo** e con ricadute sulla popolazione coinvolta (sono escluse dal finanziamento le iniziative tese ad affrontare situazioni di emergenza come calamità naturali, conflitti armati, ecc.);

² MAECI - DGCS Ufficio VIII - La Cooperazione Italiana allo sviluppo nel Triennio 2014-2016 - Linee Guida e indirizzi programmatici. Documento triennale di programmazione e di indirizzo approvato dal Comitato interministeriale per la cooperazione allo sviluppo in data 11/6/2015 (art. 12 Legge 125/2014) (Delibera CICS n. 2/2015)

- **coordinare i progetti** con l'iniziativa Fondazioni for Africa Burkina Faso, i programmi del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- **diffondere iniziative di informazione e sensibilizzazione presso la comunità piemontese** in grado di promuovere relazioni interculturali, sviluppo sostenibile e cooperazione internazionale;
- **attivare metodi di progettazione, monitoraggio e valutazione** dei progetti e dei processi di cooperazione decentrata anche coerentemente con quanto indicato dalla Dichiarazione di Parigi³ e dall'Unione Europea in materia di efficacia e qualità dell'aiuto e della Dichiarazione di Busan⁴ in tema di efficacia per lo sviluppo, di condivisione dei valori democratici e l'impegno per la crescita sostenibile.

4) REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo saranno esaminate sotto il profilo dell'ammissibilità formale e di legittimità, nonché di conformità ai requisiti previsti dal presente Bando.

Per essere ammessa all'istruttoria, la domanda di contributo deve essere in possesso di tutti i requisiti di seguito elencati:

- a) essere presentata entro i **termini e con le modalità** di cui al Punto 9);
- b) essere presentata da uno dei **sogetti ammissibili** di cui al Punto 2);
- c) formulare una richiesta di contributo non superiore al **75%** dei costi totali del progetto e comunque **non inferiore a Euro 10.000 e non superiore a Euro 15.000**;
- d) prevedere un contributo finanziario diretto pari almeno al **10% del contributo richiesto** da parte del richiedente e/o dai partner piemontesi;
- e) essere finalizzata alla realizzazione di un **progetto di cooperazione decentrata** da realizzarsi in Burkina Faso;
- f) prevedere interventi atti a **promuovere il diritto al cibo e i sistemi territoriali di gestione agro-alimentare sostenibile** per contribuire alla lotta alla povertà e migliorare le condizioni di vita delle popolazioni locali nonché favorire una **nuova cultura dello sviluppo sostenibile e della cooperazione tra Nord e Sud del mondo**;
- g) coinvolgere almeno un'**Autorità Locale del Burkina Faso**.

La mancanza di uno o più requisiti comporta la non ammissibilità a finanziamento della proposta progettuale e la conseguente esclusione dalle fasi di valutazione successive.

Qualora il medesimo soggetto pubblico presenti erroneamente due o più domande di contributo sarà ammessa all'istruttoria solo la prima pervenuta. Analogamente nel caso di partecipazioni in qualità di partner superiori al limite di due, saranno ammesse le prime due pervenute.

5) AGEVOLAZIONI PREVISTE E LIMITI

Le risorse complessive attribuite al presente Bando sono di **Euro 100.000,00**.

Il contributo erogabile per ciascun progetto non potrà superare il limite del **75%** del costo totale del progetto ammissibile a finanziamento, e comunque non potrà essere inferiore a **Euro 10.000** o superiore all'importo massimo di **Euro 15.000**.

Saranno **ammissibili a contributo**, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, i progetti che avranno ottenuto **un punteggio non inferiore ai 60/100, al netto del punteggio attribuito per le priorità**.

Si precisa che **non è prevista la figura del soggetto attuatore** per la realizzazione e la gestione del progetto ed è pertanto fatto divieto all'ente beneficiario di contributo affidare o delegare la realizzazione dell'intero progetto ad un unico soggetto, anche se coinvolto nello stesso in qualità di partner.

³ Dichiarazione di Parigi - marzo 2005

⁴ Dichiarazione di Busan - 29 novembre - 1 dicembre 2011

La **quota di finanziamento di competenza** del soggetto capofila e dei partner (pari almeno al 25% del costo del progetto) non può derivare da contributi erogati nell'ambito dell'iniziativa Fondazioni for Africa Burkina Faso, da altri contributi regionali, nazionali ed europei.

6) SPESE AMMISSIBILI E LIMITI

Le spese ammissibili sono i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario del contributo e/o dai soggetti indicati come partner, che devono corrispondere ai seguenti criteri:

- essere sostenute nell'ambito della durata del progetto approvato, a partire dalla data di avvio comunicata;
- essere indicate nel budget complessivo previsto per l'intervento;
- essere necessarie per la realizzazione delle attività progettuali;
- essere identificabili e controllabili;
- essere ragionevoli, giustificate e soddisfacenti le regole di buona gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità ed efficacia.

Tenendo conto di quanto disposto dal paragrafo precedente, sono ammissibili in particolare le seguenti voci di spesa:

Voce di spesa		Descrizione e limiti
A	Personale	Le spese di personale (in Piemonte, in missione, espatriato, locale, ecc.) devono essere dettagliate per giornate/uomo e sono considerate ammissibili fino al 30% del costo totale del progetto. Non devono eccedere i costi sostenuti normalmente dal beneficiario e dai partner a meno di una giustificazione esplicita che indichi la necessità di un'eccedenza per la realizzazione dell'azione specifica.
B	Trasferte	Le spese per le trasferte in Italia, nel Paese di intervento e per formazione e/o stage in Italia da parte dei beneficiari dell'intervento (mezzi di trasporto, vitto e alloggio) vanno indicate separatamente e sono riconosciute ammissibili fino al 30% del costo totale del progetto. Si precisa che le spese per le trasferte nel Paese di intervento possono essere sostenute con il contributo assegnato fino al limite del 75% della spesa prevista e solo se sono strettamente finalizzate alla realizzazione del progetto ⁵
C	Investimenti	Spese di investimento : voci indicate nel <i>Modulo 1</i> In caso di acquisto di veicoli ed attrezzature informatiche, la spesa ammissibile sarà limitata ad una quota di ammortamento pari ad un terzo del relativo costo.
D	Beni di consumo e strumentali	Spese strumentali alla realizzazione del progetto, materiale di consumo, forniture in genere, ecc . Da specificare ove necessario
E	Servizi	Spese strumentali alla realizzazione del progetto: voci indicate nel Modulo 1
F	Spese generali	Le spese generali di coordinamento e amministrative non possono superare il 7% delle Spese ammissibili (A+B+C+D+E) e non necessitano documentazione in fase di rendicontazione. Eventuali eccedenze saranno ricondotte d'ufficio entro i limiti individuati. Tali costi saranno ammessi se non includono costi già inseriti in altra voce di spesa del preventivo.

⁵ Non sono finanziabili con il contributo assegnato , ad esempio, visite istituzionali

In sede istruttoria, gli interventi che eccedano i parametri di spesa indicati sono ricondotti d'ufficio a tali limiti.

Non sono concessi finanziamenti per coprire costi relativi a **Imprevisti, Altri costi o Varie o voci equivalenti**.

7) FINANZIAMENTI

Il progetto presentato deve prevedere un **piano di copertura finanziaria** nel quale vanno riassunti gli importi garantiti da tutti i soggetti partecipanti ed evidenziati gli apporti di ciascuno in termini di contributi finanziari diretti, di lavoro svolto dal personale retribuito.

La **quota di finanziamento** di competenza del soggetto capofila e dei partner, pari ad almeno **25%** del costo del progetto, può essere **sostenuta unicamente con**:

- a) **Contributi finanziari diretti del soggetto richiedente e/o dei partner piemontesi pari almeno al 10% del contributo richiesto;**
- b) **Contributi finanziari diretti** di altri partner;
- c) **Lavoro svolto da personale** retribuito, anche pro quota, del soggetto richiedente e/o dei partner per la realizzazione del progetto dettagliato secondo il *Modulo Preventivo di spesa*;
- d) **Spese generali** pari al **max al 7%** delle Spese ammissibili.

Non è ammissibile il cofinanziamento in natura.

8) DURATA PROGETTO

I progetti approvati potranno avere una durata compresa tra i **12 e i 18 mesi**.

La data di avvio **non potrà essere antecedente** alla data di presentazione della domanda.

I progetti dovranno comunque **essere avviati entro 90 giorni** dalla notifica della graduatoria.

La comunicazione della data di avvio del progetto dovrà essere trasmessa con le stesse modalità di invio della domanda di contributo.

9) TERMINE E MODALITA' DI INVIO DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Per partecipare alla selezione dei progetti ammissibili a finanziamento, i soggetti proponenti dovranno presentare:

- Modulo di domanda (*Modulo A*) debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale del soggetto richiedente con firma digitale o sottoscritta in originale, nel caso non ne disponga, allegando la fotocopia di un documento di identità;
- Preventivo di spesa (*Modulo 1*);
- Lettera di partenariato dell'Autorità Locale del Burkina Faso (solo in caso di adeguata motivazione la lettera di partenariato potrà essere trasmessa successivamente ma dovrà pervenire comunque entro il 2 novembre 2016)
- Lettere di adesione e/o sostegno dei partner piemontesi e burkinabè.

La domanda di contributo, completa di tutta la documentazione necessaria, deve essere trasmessa **entro e non oltre 24 OTTOBRE 2016 esclusivamente da posta elettronica certificata in formato pdf** all'indirizzo:

gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it

Nell'oggetto della mail deve essere chiaramente indicato **“Bando Piemonte&Burkina Faso - partenariati territoriali per un futuro sostenibile - Anno 2016”**.

La Regione Piemonte si riserva di richiedere al soggetto presentatore ulteriore documentazione integrativa utile ai fini della verifica di ammissibilità della proposta o ai successivi controlli.

10) PROCEDURE DI ISTRUTTORIA

Una Commissione di valutazione, composta da rappresentanti della Regione Piemonte, dell'ACRI e delle Fondazioni partner dell'Iniziativa Fondazioni for Africa Burkina Faso, accerterà l'ammissibilità delle domande di contributo verificando i requisiti dei soggetti richiedenti e dei progetti proposti, le modalità e i termini di ricevimento della domanda di contributo, la completezza della documentazione presentata.

La **Commissione di valutazione provvederà all'elaborazione di una proposta di graduatoria** dei progetti ammissibili, che sarà approvata con apposito atto amministrativo, indicando per ciascun progetto il punteggio di merito e l'eventuale contributo assegnato.

Il finanziamento delle iniziative che avranno ottenuto un **punteggio minimo di 60/100, al netto del punteggio attribuito per le priorità**, avverrà nel rispetto della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Il procedimento di ammissione o di esclusione al contributo si concluderà entro 90 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande.

Gli uffici competenti comunicheranno a mezzo di posta elettronica certificata l'esito dell'istruttoria ai soggetti richiedenti e l'ammontare dell'eventuale contributo assegnato.

Entro i successivi 10 giorni, tali soggetti dovranno comunicare, **tassativamente**, alla Regione Piemonte, Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata, **l'accettazione del contributo trasmettendo il modulo preposto (Modulo B) tramite posta elettronica certificata in formato pdf** all'indirizzo:

gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it.

La graduatoria dei progetti sarà utilizzata fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Gli eventuali **fondi residuali** saranno attribuiti all'iniziativa classificata all'ultimo posto utile scorrendo l'ordine della graduatoria, con facoltà di rielaborazione del progetto nel rispetto delle condizioni previste dal bando.

In caso di **parità di punteggio** tra due o più progetti collocati all'ultimo posto utile della graduatoria di merito, le risorse disponibili saranno attribuite ai soggetti proponenti in misura proporzionale al contributo ammissibile.

In caso di **rinuncia** da parte di uno o più soggetti si procederà al finanziamento delle iniziative nel rispetto della graduatoria.

11) CRITERI DI VALUTAZIONE

Ciascun progetto proposto sarà valutato sulla base di **5 parametri**, articolati secondo alcuni criteri, per l'attribuzione **totale di 100 punti**, oltre a **15 punti di fattori premianti**, per un totale di 115 punti.

	Parametro	Punti
1.	Ruolo del Soggetto proponente: <ul style="list-style-type: none">• è promotore del progetto• svolge un ruolo attivo nel coordinamento e nella realizzazione del progetto sul territorio piemontese e/o africano• coinvolge attivamente la propria comunità locale• mantiene un rapporto continuativo e di scambio con il partner/soggetto omologo burkinabé• monitora il progetto, gli aspetti finanziari e la valutazione dei risultati	Fino a 20
2.	Qualità della progettazione: <ul style="list-style-type: none">• precisione e chiarezza nella stesura del progetto(definizione e analisi del	

	Parametro	Punti
	contesto, individuazione e analisi dei bisogni, individuazione gruppi target,) <ul style="list-style-type: none"> • pertinenza con l' obiettivo e con gli orientamenti metodologici del Bando • individuazione strategia e metodologia di intervento • chiarezza e coerenza del Quadro logico • adeguatezza e precisione del Piano finanziario • sostenibilità (istituzionale, economico, socio-culturale, ambientale) • adeguatezza e chiarezza dei sistemi di monitoraggio e valutazione finale del progetto • presenza di componenti innovative del progetto • chiarezza nella descrizione dei ruoli e delle competenze di ogni partner coinvolto 	Fino a 45
3.	Caratteristiche del partenariato in Piemonte e Burkina Faso <ul style="list-style-type: none"> • numero dei partner • complementarietà e tipologia dei partner adeguate a perseguire gli obiettivi del progetto in termini di esperienze pregresse e di competenze • partecipazione dei diversi soggetti partner alla progettazione e alla realizzazione di azioni progettuali concrete • partecipazione economica dei singoli partner • coinvolgimento attivo nel progetto del soggetto omologo burkinabè • coinvolgimento attivo di istituti scolastici piemontesi anche attraverso attività didattiche coerenti con i temi del progetto rapporti di collaborazione pregressi e continuità del partenariato	Fino a 25
4	Piano di comunicazione e diffusione dei risultati <ul style="list-style-type: none"> • individuazione di attività specifiche finalizzate alla comunicazione e diffusione dei risultati del progetto • indicazione delle ricadute previste sulla comunità locale piemontese • appropriatezza della spesa prevista 	Fino a 10
5.	Fattori premianti: <ul style="list-style-type: none"> • coinvolgimento di realtà imprenditoriali piemontesi (max punti 5) • coinvolgimento della diaspora africana nella realizzazione del progetto (max punti 5) • presenza di azioni a sostegno delle politiche di genere (max punti 5) 	Fino a 15

12) PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo assegnato per ciascun progetto approvato sarà erogato in **due tranche**.

La **prima tranche, a titolo di anticipazione**, non potrà superare il 75% del contributo assegnato e sarà liquidata come anticipo sulle spese da sostenere, a seguito del ricevimento del modulo di accettazione del contributo.

In particolare **tale tranche** sarà erogata ai soggetti assegnatari di contributo, a titolo di anticipazione secondo le seguenti modalità:

- **una quota proveniente dai fondi regionali pari al 50% del contributo assegnato,**
- **una quota proveniente dalla Fondazione Cariplo pari al 25% del contributo assegnato.**

La **seconda tranche, a titolo di saldo del contributo**, verrà liquidata alla conclusione del progetto, a seguito della presentazione di idonea rendicontazione delle spese sostenute (con le modalità previste dal successivo Punto 13) e dell'attività di verifica. Tale quota sarà erogata **da Fondazione Cariplo**

(Fondi privati) a valere e nei limiti dei fondi residui della propria quota di sostegno finanziario al Bando.

Qualora necessario, l'Ufficio competente procederà ad una riduzione del contributo e del relativo saldo, proporzionale al costo totale effettivamente sostenuto e documentato.

La Regione Piemonte si riserva di effettuare attraverso i suoi funzionari, senza il preavviso alla controparte, attività di monitoraggio per verificare che la somma erogata sia effettivamente utilizzata secondo quanto stabilito.

Il contributo assegnato potrà essere **revocato** qualora:

- 1) la documentazione presentata a conclusione del progetto non sia idonea o risulti irregolare e non permetta di stabilire il costo totale sostenuto per le iniziative realizzate;
- 2) le iniziative non siano state realizzate secondo quanto previsto dal provvedimento di assegnazione del contributo.

In caso di revoca del contributo si procede al recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali.

Qualora dalla documentazione inviata, dagli eventuali controlli effettuati e dalle dichiarazioni rilasciate, risulti che l'ente beneficiario e/o i partner del progetto abbiano, a parziale copertura delle spese, apportato risorse finanziarie dirette inferiori al limite del 10% del contributo assegnato, requisito di ammissibilità ai sensi dei Punti 4) e 7) del Bando, il contributo sarà ridotto in misura tale da ricondurre l'apporto finanziario diretto al sopra citato limite.

13) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

La rendicontazione finale delle spese e la richiesta del saldo del contributo dovrà essere presentata entro 90 giorni dalla data di conclusione del progetto e comunque non oltre il

31 dicembre 2018

Saranno ritenute **ammissibili le spese sostenute nell'ambito della durata del progetto approvato a partire dalla data di avvio comunicata.**

La rendicontazione finale delle spese dovrà comprendere:

- Richiesta di Saldo del contributo assegnato (Modulo trasmissione rendicontazione), contenente la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conclusione del progetto e l'effettivo utilizzo delle risorse finanziarie per la copertura dei costi delle azioni indicate nel progetto approvato
- Rendiconto finanziario (MODULO 2), comprensivo di Tabella comparativa Preventivo e Consuntivo di spesa (Modulo 2.1) ed Elenco dei documenti giustificativi delle spese sostenute (Modulo 2.2), firmato dal legale rappresentante del soggetto titolare
- Relazione finale degli interventi e delle attività realizzati.

Tale documentazione dovrà essere trasmessa esclusivamente **da posta elettronica certificata in formato pdf** all'indirizzo:

gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it

Nell'oggetto della mail deve essere chiaramente indicato **"Bando Piemonte&Burkina Faso - Partenariati territoriali per un futuro sostenibile - Anno 2016"**.

Sono considerate ammissibili a finanziamento le tipologie di spesa indicate al Punto 6) del Bando, a cui si rinvia.

I costi devono essere contenuti nei limiti stabiliti previsti dal budget approvato per ciascuna voce di spesa.

Per consentire una certa flessibilità in fase di esecuzione, è consentita la modifica di budget in corso d'opera, nei limiti indicati al Punto 14) del Bando.

I documenti giustificativi delle spese (titoli di trasporto, fatture, ricevute) **NON** devono essere allegati

alla rendicontazione, ma archiviati e mantenuti a disposizione per eventuali controlli e verifiche della Regione Piemonte presso il soggetto proponente per un periodo di 5 anni.

I **documenti giustificativi delle spese** (titoli di trasporto, fatture, ricevute) devono essere:

- datati ed intestati al beneficiario del contributo, con la specifica annotazione del progetto/anno di riferimento e di un numero identificativo
- contrassegnati con la locuzione “Bando Piemonte&Burkina Faso - Partenariati territoriali per un futuro sostenibile - Anno 2016”
- in lingua italiana, inglese o francese. Eventuale documentazione in lingua diversa deve essere archiviata presso l’ente insieme alla traduzione di cortesia in lingua italiana, dalla quale si evinca chiaramente la natura ed il costo del bene acquisito.

La rendicontazione delle spese potrà prevedere l’invio alla Regione, se necessario, degli atti amministrativi adottati per la realizzazione del progetto purché contengano informazioni idonee a rendere conoscibile la tipologia delle spese.

Nel caso in cui i documenti giustificativi non siano intestati al beneficiario del contributo ma ad uno dei soggetti partner del progetto, l’originale o la copia conforme, devono essere trasmesse, con una richiesta di rimborso o una dichiarazione giustificativa della spesa effettuata, all’ente titolare del contributo.

In ogni caso non saranno ritenuti ammissibili documenti giustificativi intestati a soggetti diversi dal beneficiario del contributo o dai partner, italiani o esteri, del progetto.

Ai fini della rendicontazione i dati relativi a ciascun documento giustificativo (data, numero identificativo, tipo di documento, descrizione spesa, importo) dovranno essere inseriti nel *Modulo n. 2.2 (Elenco delle pezze giustificative)*, datato e sottoscritto su ogni pagina dal legale rappresentante dell’ente titolare del contributo.

Nel caso di documenti giustificativi cumulativi di spese diverse o complesse (ad esempio, fatturazione di servizi per la realizzazione di un’azione progettuale), alla documentazione dovrà essere allegata una descrizione dettagliata delle diverse voci di spesa.

Tutte le dichiarazioni attestanti o descrittive di una spesa sostenuta e/o di un’attività svolta dovranno essere datate, numerate, sottoscritte ed inserite nel *Modulo 2.2* . **Tali dichiarazioni devono altresì essere allegate alla rendicontazione.**

Voce di spesa	Modalità di rendicontazione e documentazione ammissibile
A Personale	<p>1) Emolumenti del personale dipendente interno a tempo indeterminato o determinato inserito in attività di progetto:</p> <p>Il costo del personale dipendente deve essere determinato e certificato tenendo conto del costo giornaliero del dipendente, moltiplicato il numero di ore/giornate lavorative dedicate allo svolgimento di attività all’interno del progetto.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Deve essere presentata una autocertificazione, riferita a documentazione contabile interna (cedolino, registri presenze, verbali riunioni,..) , sottoscritta dal legale rappresentante dell’ente e nella quale siano indicati il nominativo, le ore/giornate dedicate al progetto per il periodo lavorativo di riferimento, nonché il tipo di mansione svolta ed il calcolo del costo giornaliero. <p>2) Costi di prestazioni di personale esterno (collaboratori ed esperti):</p> <ul style="list-style-type: none"> - fatture; ricevute; note di debito (da conservare ed indicare nel Modulo 2.2) - Deve altresì essere presentata una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell’ente per il quale è stata svolta la collaborazione, che attesti la durata della collaborazione stessa, nonché le attività svolte nell’ambito del progetto. <p>In ogni caso le spese complessive di personale devono essere dettagliate per giornate/uomo e sono considerate ammissibili fino al 30% costo totale del progetto.</p>
	<p><u>Mezzi di trasporto:</u> biglietti, fatture, ricevute (da conservare ed indicare nel Modulo 2.2);</p> <p><u>Diarie:</u> fatture, ricevute, documentazione contabile dell’ente (da conservare ed indicare</p>

Voce di spesa		Modalità di rendicontazione e documentazione ammissibile
B	Trasferte	<p>nel Modulo 2.2);</p> <p>In caso di dichiarazioni relative alla <u>diaria giornaliera</u> deve essere presentata una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente e controfirmata dal soggetto che ha effettuato la trasferta, con indicazione dettagliata del nominativo, della durata della missione, date, luoghi, attività svolte e dell'importo giornaliero riconosciuto.</p> <p>Le spese complessive di trasferta sono riconosciute fino al 30% del costo totale del progetto.</p> <p>Si precisa che le spese per le trasferte nel paese di intervento possono essere sostenute con il contributo assegnato fino al limite del 75% della spesa prevista e solo se sono strettamente finalizzate alla realizzazione del progetto⁶</p>
C	Investimenti	<p>Fatture; ricevute (da conservare ed indicare nel Modulo 2.2).</p> <p>Nel caso di acquisti di veicoli ed attrezzature informatiche, ai fini di evidenziare la quota di ammortamento, nel modulo di rendicontazione dovranno essere inseriti i dati della fattura complessiva (data, oggetto, numero archiviazione), mentre l'importo potrà essere imputato fino al limite di un terzo.</p>
D	Beni di consumo strumentali	<p>Fatture e/o ricevute relative ad acquisto di materiali di consumo, ricambi, attrezzi e forniture in genere, contenenti l'indicazione della quantità e la natura degli stessi, nonché, in caso di noleggio, la relativa durata (da conservare ed indicare nel Modulo 2.2).</p>
E	Servizi	<p>Fatture; ricevute (da conservare ed indicare nel Modulo 2.2).</p>
F	Spese generali	<p>L'importo massimo ammissibile è pari al 7% della spesa ammissibile (A+B+C+D+E)</p> <p>Il finanziamento a tasso forfetario a titolo di costi indiretti (spese generali) non deve essere comprovato da documenti contabili.</p> <p>Tali costi saranno ammessi se non includono costi già inseriti in altra voce di spesa del preventivo.</p>

14) VARIAZIONE DEL PROGETTO IN CORSO D'OPERA

Qualora durante il periodo di realizzazione degli interventi si verificano eventi eccezionali ed imprevisti, i soggetti titolari di contributo potranno presentare **preventiva istanza motivata** di variazione dei progetti in corso d'opera (*Modulo D*), allegando la relativa documentazione.

Gli uffici regionali responsabili del procedimento valuteranno, sentita la commissione di valutazione, le modifiche proposte al progetto e nei successivi 30 giorni comunicheranno per iscritto al soggetto richiedente l'esito dell'istanza.

Le variazioni non potranno comportare alcun aumento del contributo assegnato.

Le modifiche ammissibili potranno concernere:

- parziale variazione delle località di intervento, purché non vengano variati gli obiettivi e le tipologie di azioni specifiche,
- parziale variazione dei partner purché si tratti di sostituzioni o aggiunte, debitamente motivate,
- variazione delle singole voci di spesa del preventivo. Non è necessaria l'autorizzazione qualora l'aumento non superi il 10% del valore della voce stessa ,
- variazioni delle caratteristiche tecniche delle opere in fase di realizzazione.

15) MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La Regione Piemonte, l'ACRI e le Fondazioni partner dell'Iniziativa Fondazioni for Africa Burkina Faso, avvieranno apposite azioni per monitorare e valutare la realizzazione dei progetti approvati.

⁶ Non sono finanziabili con il contributo assegnato , ad esempio, visite istituzionali

16) VISIBILITA'

Gli enti titolari dei contributi assegnati con il presente bando, in occasione delle proprie attività di informazione/comunicazione, sono tenuti a specificare che il progetto è stato realizzato con il contributo di Fondazioni for Africa Burkina Faso e della Regione Piemonte - Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata, nell'ambito del "Bando Piemonte&Burkina Faso - Partenariati territoriali per un futuro sostenibile - Anno 2016".

Le modalità di utilizzo del logo della Regione Piemonte sono illustrate nella homepage del sito **www.regione.piemonte.it** (cliccare sul logo per le specifiche).

Le modalità di utilizzo del logo dell'iniziativa Fondazioni for Africa Burkina Faso sono illustrate nella homepage del sito (www.fondazioniforafrica.org - cliccare sul press area - logo).

17) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (D.lgs 196/03)

Ai sensi del D.lgs 196/03, si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati alla Regione Piemonte, Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata, sarà unicamente finalizzato all'espletamento delle funzioni inerenti alle procedure di finanziamento, di informazione e promozione delle attività realizzate.

L'istanza di contributo deve necessariamente riportare un consenso esplicito al trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali). Il responsabile del procedimento è individuato nella persona dott.ssa Giulia Marcon, Responsabile del Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata, al quale gli interessati potranno rivolgersi per verificare i propri dati e farli integrare, aggiornare o rettificare e/o per esercitare gli altri diritti previsti dall'art. 7 del Codice.

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'ufficio Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata della Regione Piemonte ai seguenti recapiti:

Telefono: 011/432. 1304 - 4626

E-mail: affari.internazionali@regione.piemonte.it

Il testo del presente Bando, con i relativi MODULI allegati, è disponibile presso i siti Internet:

www.regione.piemonte.it/affari_internazionali

www.fondazioniforafrica.org